CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO

domenica 22 agosto 2021

IL MONTE CIMONE DAI PIANI DEL MONTASIO

La Commissione Escursioni della SAG e il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizzano per domenica un'escursione nelle Alpi Giulie, e più precisamente nella parte occidentale del gruppo del Montasio – Fuart, con la salita del monte Cimone. Questo il profilo topografico altimetrico della giornata:

A) Sella Nevea, Piani del Montasio (1502 m), Agrit. Malga Montasio (1517 m), sent. CAI 621-640, Forca di Vandul (1986 m), ferratina, biv. G. Dal Torso (2100 m), Forca della Viene (2121 m), vetta del Cimone (2379 m), sent. 641-621, Malga Montasio, parcheggio.

B) parcheggio Piani del Montasio (1502 m), rifugio di Brazzà (1660 m), sent.CAI 622, Forca dei Disteis (2201 m) e ritorno.

L'ambiente:
Si passerà da un ambiente abbastanza "addomesticato" con pascoli e malghe e frotte di turisti che vanno e vengono, ad un angolo alquanto "selvaggio" e in alcuni punti "spettrale", per i boschi in parte intaccati a suo tempo dal fuoco che presentano tanti alberi ormai morti e sterili. Incredibile come, fatti pochi passi, ci si ritrovi da soli a camminare nel silenzio. Più in su ripidi verdi da scalare grazie a sapienti percorsi a serpentine, creste abitate da stambecchi e rapaci a far da guardia all'habitat.

Descrizione del percorso:
parcheggiate le macchine (il bus non arriva fin quassù…) si andrà verso la Malga Montasio e si imboccherà il sentiero 621. Non impressioni il divieto del CAI, si riferisce al sentiero che noi non toccheremo, quello che scende a Piani di Là, il 622. Dapprima su sterrato, che poi si restringe a sentiero, si passerà sotto le pendici del monte Zabus, con le sue caratteristiche stratificazioni calcaree, quasi propaggine del Montasio. Aggirate alcune dorsali che scendono dalla cresta sommitale, dopo un'ora abbondante di cammino, praticamente pianeggiante, ci si ritroverà alla base di un ennesimo ripido pendio erboso; su di un masso un teschio di capra e alcuni tratti rossi e bianchi di colore ci segnaleranno un bivio. Qui si prenderà una traccia che con serpentine abbastanza agevoli guadagnerà man mano quota; si passerà sotto degli spuntoni rocciosi di agglomerati, molto erosi dal tempo, comodo rifugio per la fauna locale, e si salirà ancora sul pendio a fianco. Fa corona una cerchia rocciosa che sembra impossibile superare, ma salendo la visione si fa più chiara. Arrivati alla Forca di Vandul (una Breche de Roland pirenaica in miniatura…) si noteranno le pareti nord che scendono a picco, repulsive! A sinistra invece una ferratina (da fare assolutamente con imbrago, set da ferrata e caschetto) permetterà di scalare agevolmente gli ultimi metri di roccia che portano alla cresta del Pizzo Viene. E' probabile che i nostri movimenti saranno controllati da giovani e incuriositi stambecchi, che qui vivono in tranquillità. Scavalcata la crestina vedremo il vicino bivacco "Giovanni Dal Torso" della SAF di Udine, una bella costruzione in legno massiccio, e si aprirà davanti a noi un vasto circo delimitato a nord dalla mole del Cimone. Superato il bivacco (è un po' fuori dal sentiero) si giungerà alla Forca della Viene, dove esce la ferrata Norina. Questa è la parte finale del sent. 640 che sale dalla Val Dogna, dopo aver fatto ca 1600 m di dislivello (per spezzare la salita si può sostare al bivacco CAI Cividale…). Tornando alla nostra salita, dalla forca un'evidente traccia si alza tra rocce e terriccio scuro, molto scivoloso in caso di pioggia. Appoggiando sovente le mani, si arriverà in cima e grandioso sarà il panorama a premiarci. A sud Val Raccolana con Canin e Sart e i Musi un po' a sinistra; a est il Montasio con Zabus e Curtisson, a nord la Val Dogna con la catena del Miezegnot – Due Pizzi e a ovest la valle del Fella e la catena Pisimoni – Zuc dal Bor. Era qui che fino a una dozzina d'anni fa era posto il bivacco Dal Torso e grande doveva essere la soddisfazione di chi ci dormiva, potendo ammirare nitidamente il cielo stellato, magari attorniato dagli immancabili stambecchi. Consumato il pranzo al sacco si tornerà indietro fino alla Forca della Viene e da questa si scenderà (inizialmente "a naso") al centro del vallone erboso. Dopo un po' si troverà la traccia e anche i primi segnavia, CAI 641, a conferma della "strada giusta". Con pazienza e attenzione si scenderà, ammirando di tanto in tanto l'ambiente circostante, su terreno vario, spesso ripido e un po' impervio. Arrivati a 1600 m di quota ca si intersecherà, quasi senza accorgersene, il 621, che collega Malga Montasio a Patoc, in Val Raccolana (sentiero molto articolato e con tratti franati). Si andrà a sinistra e in meno di un'ora si arriverà al masso con teschio e

colore, chiudendo così l'anello; ancora un'ora di facile cammino e si arriverà all'agriturismo con rivendita di prodotti caseari, ottimo per la sosta di fine gita. Tornati alle macchine, si farà rientro a Trieste.

difficoltà: EE - EEA percorso prevalentemente su terreno impervio che richiede passo sicuro e allenato con inframezzata una breve ma ripida ferrata, da farsi assolutamente indossando imbrago, set da ferrata e caschetto. Utili i bastoncini

dislivello: 950 m - **sviluppo** circa 17 km
cartografia: Carta Tabacco **027** in scala 1:25.000 Canin Val Resia Parco Nat. Prealpi Giulie

Tabella dei tempi:
ore 07,00 partenza da Piazza Oberdan con mezzi propri, breve sosta durante il viaggio
ore 09,30 arrivo ai Piani del Montasio e partenza appena pronti
ore 10,45 al bivio con il 640
ore 12,00 alla Forca di Vandul
ore 13,15 in cima al Cimone
ore 14,00 inizio discesa
ore 15,30 bivio con il 621
ore 17.30 alla Malga Montasio
ore 18.00 inizio viaggio di rientro per Trieste

GIRO B: dai Piani del Montasio (1502 m) si salirà (CAI 622) al Rif. di Brazzà (1660 m), di proseguirà sempre per il CAI 622 fino a quota 1700 m dove di lascerà a destra il sentiero che sale alle Cime di Terrarossa e si continuerà in salita fino a giungere alle Forca dei Disteis (2201 m) dove si farà la sosta per il pranzo al sacco. Da lassù spendido panorama sul gruppo del Canin e la Val Raccolana salendo un po' ci potrà affacciare sulla tenebrosa gola delle Clapadorie.
Dopo la pausa si scenderà ai Piani del Montasio per lo stesso percorso di salita. Chi sarà in auto assieme a gitanti del gruppo A dovrà attendere il loro ritorno all'agriturismo Malga Montasio.

Difficoltà E – **Dislivello**: 700 m – **Sviluppo**: ca 7 km.

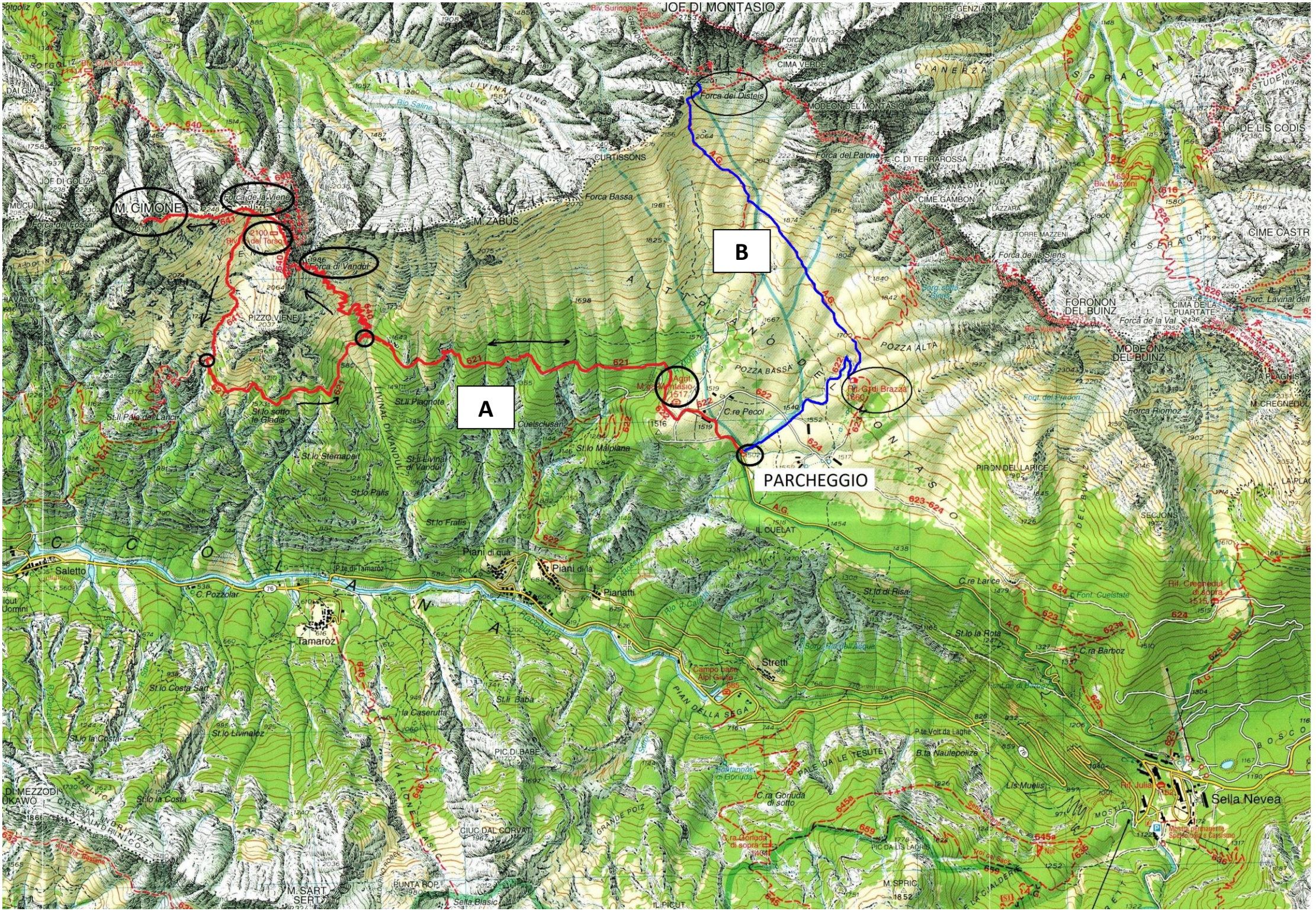
Quota Soci CAI 7,00 €
Per i non soci supplemento di 12 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino
I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e gel igienizzante e consegnare al capogita il modulo debitamente compilato dell'autodichiarazione di non essere portatori di virus, di non essere stati in contatto con persone contagiate e di non dover sottostare a quarantena
Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.
Direttori d'escursione: (A) AE Maurizio Toscano – (B) Teresa Picco o Franco Fogar
cellulari sociali: 3473264700 (AXXXO) e 3311071048 (SAG)

Prossime iniziative:

da venerdì 27 a dom. 29 agosto – DOLOMITI DI SESTO:
ferrate Roghel, Cengia Gabriella e Strada degli Alpini
D.E.: AE Maurizio Bertocchi

domenica 29 agosto – MONTE SART (recupero dell'escursione del 1 agosto)
A: Sella Nevea (imp.) – rif. Gilberti (1850 m), Sella Bila Pec (2005 m), biv. Marussich (2040 m), m. Sart (2324 m), sent. 645, 659 Troi dai Sacs, Sella Nevea.
DF: Escursionistico (E) - DL: +250/-1000 m - SV: 15 km.
B: uguale fino al bivacco Marussich e ritorno, discesa con impianto
DF: Escursionistico (E) DL: 250 m - SV: 6 km - Cart.: Tabacco 027 - 1:25000
D.E.: da definire….

domenica 5 settembre – SENT. TIZIANA WEISS E M. TINISA
A: P.so Pura/Rif. Tita Piaz (1417m), Ric. C.ra Tintina (1495m), sent. natur. Tiziana Weiss, M. Tinisa (2120m), sent. attrezz. De Monte Pasul, Cima Est (2080m), Ric. C.ra Tintina, e ritorno.
A: *DF Escurs. + Escurs.Esp.Attrez. (E – EEA) - DL: 800 m - SL:. 12 km*. –
B: ristorante Monte Jof (800m), M. Corno (1222m), st.lo Jof (1091m), ristorante Monte Jof.
DL: 400 m - SL: 9 km DF: Escursionistico (E) - Cart.: Tabacco 02 1:25000
D.E.: AE Tiziana Ugo e ONC Marcella Meng


M. CIMONE
Forca de la Viene
Forca di Vandul'
A
B
PARCHEGGIO
JOF DI MONTASIO
Forca del Distals
Forca del Palone
Forca Bassa
M. ZABUS
PIZZO VIENE
POZZA ALTA
POZZA BASSA
C.re Pecol
Rif. Grdi Brazza
Agdt. Montasio
Saletto
Tamaroz
Piani di qua
Piani di là
Pianatti
Stretti
IL CUELAT
PIRON DEL LARICE
FORONON DEL BUINZ
MODEON DEL BUINZ
Sella Nevea
M. SART
PIC DI BABE
CIUC DAL CORVAT
M. SPRIC
IL PICUT